

CA.I

- Denominazione / Name: CA.1
- Tipologia: Aereo pionieristico
Family: Pioneer aircraft
- Costruttore / Manufacturer: Caproni
- Nazione / Nation: Italia / Italy
- Anno di produzione / Production year: 1910

Dimensioni / Dimensions

- Lunghezza / Length: 9,86 m
- Apertura alare / Span: 10,50 m
- Altezza / Height: 3,36 m
- Superficie alare / Wing area: 38 m²

Pesi / Weights

- A vuoto / Empty: 550 kg
- Al decollo / Take-off: 650 kg

Propulsione / Engines

- Miller quattro cilindri a ventaglio / Miller four-cylinder fan
- Potenza / Rated power: 25 CV

Prestazioni / Performance

- Non rilevate / Not recorded

Storia

Il Caproni Ca.1 è il più antico aereo conservato in Italia e il primo in assoluto ad aver volato nella brughiera di Gallarate, lanciando il seme dell'odierno aeroporto intercontinentale di Malpensa e creando la tradizione aeronautica della provincia di Varese. Fu progettato dall'ing. Gianni Caproni (1886-1957), pioniere dell'aviazione e fondatore del famoso gruppo industriale, facendovi confluire esperienze fatte a Trento, in Belgio e in Francia. La struttura era interamente in legno, con originali longheroni in tubo di compensato. Il motore era un Miller da circa 30 cavalli dal funzionamento incerto. La costruzione fu avviata ad Arco, allora ancora in territorio austro-ungarico. Nell'aprile 1910 Caproni trasferì il biplano "nella brughiera di Gallarate attorno alla Cascina Malpensa", allora usata come terreno di manovra della cavalleria. Qui, con il fratello Federico e gli operai trentini "Ernestin" Galas ed "Erneston" Contrini, costruì il primo hangar e completò l'aereo. Il 27 maggio 1910 il Ca.1 fu affidato all'autista Ugo Tabacchi che, del tutto digiuno di pilotaggio, riuscì a decollare e percorrere una lunga retta di volo prima di scassare l'apparecchio in atterraggio. Il Ca.1 fu poi riparato e utilizzato da Tabacchi per impraticarsi nelle manovre al suolo, in attesa del Ca.2 con il quale volò il 12 agosto 1910. Accantonato in officina, nel 1939 il Ca.1 fu esposto nel Museo Caproni a Taliedo. Trasferito presso la villa di famiglia a Venegono Superiore per sottrarlo al rischio dei bombardamenti, ne è uscito solo nel gennaio 2007. A conferma della sua originalità, durante il restauro si sono rinvenuti nei longheroni ritagli di giornale del 4 giugno 1908.

History

The Caproni Ca.1 is the oldest airplane preserved in Italy. It was the first aircraft ever to fly in the Gallarate prairie, sowing the seed of the present Malpensa intercontinental airport and starting the aeronautical traditions of the province of Varese. The biplane was designed by Ing. Gianni Caproni (1886-1957), aviation pioneer and founder of the famous industrial group. Caproni drew on previous experiences in Belgium, France and Trento. The all-wood structure had unusual tubular ply spars. The unreliable Miller engine was officially rated at 30 HP. Construction began in Arco, then still in Austria-Hungary. In April 1910 Caproni took his biplane "to the Gallarate prairie near the Malpensa farm", then in use for cavalry maneuvers. Working with his brother Federico and two labourers from Trento, "Little Ernest" Galas and "Big Ernest" Contrini, Caproni erected his hangar and completed the airplane. On 27 May 1910 the Ca.1 was entrusted to a bus driver with no experience of piloting, Ugo Tabacchi, who succeeded in lifting it off the ground and flying it in a straight line before making a rough landing. The Ca. 1 was repaired and Tabacchi used it for taxiing practice in preparation for the Ca.2, which he flew on 12 August 1910. The Ca.1 was stored in the workshops and in 1939 went on display in the Caproni Museum in Taliedo. To protect it from bombing during the Second World War it was stored in the family villa at Venegono Superiore. It was only removed in January 2007. A newspaper fragment dated 4 June 1908 found inside a spar during restoration confirms its originality.

Si ringrazia / Thanks to Famiglia Caproni

Riproduzione scultura: Istvan Zimmermann e Giovanna Amoroso, Plastikart Studio
Costume: Enrico Belgrado - Archeolab (Modena)
Allestimento olfattivo: Enrico Belgrado - Archeolab (Modena)

*Sculpture reproduction by Istvan Zimmermann and Giovanna Amoroso, Plastikart Studio
Costume: Enrico Belgrado - Archeolab (Modena)
Scent design: Enrico Belgrado - Archeolab (Modena)*

CA.I